

# Sportello, ricollocati oltre mille lavoratori

*Il nuovo servizio della Cisl con 22 sedi  
In quattro mesi gestite 3mila persone*

## Numeri

**L'85% è disoccupato, il 41% è straniero; mentre l'81% chiede percorsi di formazione**

TINO REDAELLI

**S**ono già più di 3mila - 1.043 quelli già presi in carico e avviati a percorsi di ricollocazione - i lombardi che negli ultimi quattro mesi si sono rivolti agli Sportelli Lavoro della Cisl. Si tratta di un nuovo servizio attivato dal sindacato attraverso 22 sportelli sparsi in tutto il territorio, grazie a una collaborazione con due agenzie interinali (Manpower e Umana) e alla sinergia con Ial Lombardia, ente accreditato per i servizi al lavoro. Gli utenti sono soprattutto uomini tra i 30 e i 45 anni (38%), ma anche giovani tra i 15 e i 29 anni (29%), mentre non mancano gli over 45 (33%). La maggior parte delle persone che si rivolgono agli sportelli (il 41% sono stranieri) sono disoccupati (85%), anche se il 5% degli utenti sono occupati alla ricerca di una professione migliore. Quanto alla qualifica, gli impiegati sono stati il 51%, gli operai il 44% e

i dirigenti il 5%. L'81% delle persone che si rivolgono alla Cisl è disponibile, o addirittura, chiede di intraprendere percorsi di formazione.

Il primo bilancio dell'attività degli Sportelli Lavoro della Cisl, è stato presentato ieri nel corso di un incontro nella sede regionale del sindacato in via Vida, a cui ha partecipato anche l'assessore regionale alla Formazione e Lavoro **Valentina Aprea**.

«Oggi possiamo parlare di successo delle politiche occupazionali fatte in Lombardia, grazie alla sintonia che c'è stata tra Regione e sindacati. È avvenuto con Garanzia Giovani, con la sperimentazione dell'apprendistato e ora anche attraverso questo sportello - ha commentato **Aprea** -. Ci fermiamo a festeggiare per qualche secondo, ma già da domani ci mettiamo di nuovo a lavorare per migliorare la nostra situazione occupazionale, soprattutto quella dei giovani». «Il sindacato non deve occuparsi solo di fare i contratti o di gestire le situazioni di crisi delle aziende, ma deve anche occuparsi del lavoro, di accompagnare tutti i lavoratori e le lavoratrici nei momenti meno fortunati della loro vita professionale - ha commentato il responsabile dell'area Mercato e Lavoro della Cisl Lombardia Giuseppe Saron-

ni -. Con questo progetto faccia-

mo un ulteriore passo avanti nella nostra opera di rappresentanza dei lavoratori. Il nostro obiettivo è stare al passo con il mondo del lavoro che cambia - ha detto ancora Saronni -. L'azione degli sportelli territoriali si declina seguendo una logica a rete per dare alle persone le migliori risposte possibili e, soprattutto, non lasciarle mai sole. È quest'ultimo punto l'aspetto fondamentale».

Gli Sportelli Lavoro della Cisl si rivolgono a un ampio ventaglio di utenti: ai lavoratori licenziati, ai giovani disoccupati, agli studenti che vogliono fare un'esperienza lavorativa, ma anche a coloro che vogliono valorizzare la propria professionalità oppure osare una nuova avventura professionale, ma anche a chi non ha ancora deciso quale percorso intraprendere o semplicemente non conosce i nuovi strumenti del mercato del lavoro. Lo sportello gestisce infatti una banca dati del mercato del lavoro e interagisce con sistemi pubblici e privati convenzionati, ma anche direttamente con le aziende, allo scopo di ricollocare nel mondo del lavoro, nel minor tempo possibile e alle migliori condizioni professionali possibili, tutte le persone che si recano nelle 22 strutture aperte in Lombardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



